

Un robot per operare i tumori al colon

SANITA'

Policlinico: il robot è entrato in sala operatoria anche per i tumori al colon. E' la nuova era della chirurgia robotica, con il professor Paolo Innocenti, direttore del dipartimento di chirurgia dell'Asl Lanciano Vasto Chieti e direttore della Scuola di specializzazione in chirurgia dell'Università d'Annunzio, che ha inaugurato con successo questo nuovo tipo d'intervento che segna una svolta importante per il particolare tipo di tumori.

Il robot chirurgico rappresenta una evoluzione della laparoscopia, già considerata una tecnica avanzatissima. «Non solo - afferma con soddisfazione il noto clinico - ma con questo strumento incredibile è possibile effettuare delle manovre chirurgiche altrimenti

impossibili. Manovre che riproducono interamente i movimenti della mano, ricorrendo solo a piccoli tagli. E' come portare la mano del chirurgo dentro l'addome del paziente senza aprirlo». L'impiego del sofisticato, preciso macchinario, è considerato nella cura del cancro un grande passo avanti. Basta solo pensare che il robot consente la possibilità di fare ampie asportazioni di linfonodi e di effettuare suture all'interno del corpo senza la necessità di aprirlo, come negli interventi tradizionali.

La visione in tre dimensioni, la versalità dei movimenti consentiti e la possibilità di raggiungere spazi anatomici ristretti e profondi, allargano notevolmente le possibilità chirurgiche. Il professor Innocenti si augura che l'ospedale clinicizzato di Chieti possa diventare un centro di formazione di chirur-



Paolo Innocenti

gia robotica per il centro Italia. Sottolinea come l'Asl provinciale si sia posta all'avanguardia in Abruzzo «dotando i chirurghi di uno strumento sofisticato che desideravamo da anni, costosissimo ma di efficacia straordinaria». E aggiunge che grazie alle scelte dell'Asl anche per l'Università il vantaggio è stato considerevole. «Infatti - spiega - i giovani chirurghi possono apprezzare l'utilità del robot e con i simulatori muovere i primi passi dell'apprendimento. Anni fa come direttore della scuola di specializzazione in chirurgia - ricorda - li mandavo ad imparare la chirurgia robotica in importanti centri italiani o anche in America. Ora la loro preparazione può essere fatta interamente a Chieti».

A.C.